

LA CITTÀ DELLE PALME NELL'ELENCO DEI COMUNI MINACCIATI DALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

E sulla mafia Bordighera si ritrova con Palmi

Citati i casi di Ingenito e Sferrazza e dell'ex consigliere Albano

LOREDANA DEMER

BORDIGHERA. Da Crotone a Palmi, da San Luca a sant'Eufemia di Aspromonte a Gioia Tauro, da Cosenza a Bordighera. Nel lungo elenco di Comuni vittime delle minacce dei clan relativo nel biennio 2010/2011 predisposto da "Avviso pubblico", sito creato dagli Enti locali e dalle Regioni per la formazione civile contro la mafia, con il quale collaborano Francesco Forgiione, ex presidente della commissione antimafia, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il comune di Camposso e quello di Genova, compare anche «la tranquilla città turistica di Bordighera». Para-

gonata al cuore dei paesi mafiosi. E Ventimiglia segue a ruota. Tutto questo mentre si scopre che probabilmente anche se il Tar del Lazio darà ragione all'ex giunta Bosio e le consentirà di tornare a Palazzo, la vittoria durerà lo spazio di un mattino: a quanto pare la legge stabilisce che subito dopo l'accoglimento del ricorso la Prefettura nomini al posto dell'ex giunta un commissario per traghettare il Comune alla scadenza naturale del turno, cioè la primavera prossima.

Anche se il tribunale di Sanremo ha assolto di recente due imputati accusati di aver minacciato gli ex assessori Ugo Ingenito e Marco Sfer-

razza (la procura di Sanremo è in attesa delle motivazioni del giudice per decidere sul ricorso), per "Avviso pubblico", che si prefigge di combattere le infiltrazioni mafiose nei Comuni, in attesa della conclusione della sentenza di ultimo grado restano in piedi i j'accuse della Procura di Sanremo e soprattutto le intimidazioni rivolte contro Donatella Albano, presidente provinciale del Pd finita sotto scorta dei carabinieri per aver detto no all'apertura di sale giochi in città. Ma finiscono nell'elenco, reso pubblico a Roma dal presidente dell'organismo Andrea Campinoti, sindaco di Certaldo, anche il Comune di Albenga, di Chiavari, e quello di

DURE ACCUSE DELLA MINORANZA ALL'EX SINDACO

Gli ex consiglieri di opposizione incolpano l'ex sindaco Giovanni Bosio di non essersi dimesso «quando era il momento», causando lo scioglimento del Comune per infiltrazioni mafiose. Lo stesso Bosio, intanto, attende l'esito del ricorso al Tar contro la decisione del Ministero dell'Interno che ha mandato a casa la sua amministrazione lo scorso febbraio

Ventimiglia: «Il 2 luglio scorso - si legge nella relazione - si viene a sapere che il segretario comunale di Ventimiglia ha denunciato una serie di intimidazioni. Nelle settimane successive in Comune si insedia la commissione d'accesso per accertare eventuali infiltrazioni mafiose. Indagine al vaglio della Prefettura di Imperia e presto del Ministero dell'Interno». E su Bordighera si sottolinea come nell'aprile scorso il Comune sia stato sciolto per mafia con il rischio che possa avvenire lo stesso per Ventimiglia. Il nome dell'Albano (come quelli di Sferrazza e Ingenito) finisce in un elenco di almeno 733 amministratori che dal 2009 al 2010,

secondo il rapporto del Viminale, sono stati oggetto di minacce dai clan. Forgiione la chiama "guerra a bassa intensità" nella quale operano amministrazioni intimidite, ma anche colluse e compromesse. Amministrazioni che in campagna elettorale si schierano contro i clan e altre che vincono grazie ai loro voti come la Dda sospetta sia avvenuto a Bordighera. «Fatto è - spiega l'ex minoranza consiliare - che ancora una volta siamo finiti insieme a Comuni noti per episodi criminosi. E poi ci chiediamo perché a Bordighera i turisti calano...Se Bosio si fosse dimesso quando era il momento non saremmo finiti in questa situazione».



L'ex sindaco di Bordighera Giovanni Bosio in una delle ultime riunioni con i suoi assessori

A CAMPOROSSO

In Municipio arrivano le buste paga on line

ANGELO BOSELLI

CAMPOROSSO. A Camporosso arriva la busta paga online al posto di quella cartacea. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziana Civardi con questa novità vuole semplificare ed eliminare gli sprechi della pubblica amministrazione e al tempo stesso rispettare l'ambiente.

Giampiero Alberti, assessore al personale e all'innovazione, spiega i vantaggi di questa iniziativa: «Per tutte le comunicazioni al personale dell'ente, compresi gli allegati alla busta paga, sono necessari circa 2.500 fogli di carta, oltre ai toner e alle cartucce. Ho così creato per tutti i dipendenti una casella di posta elettronica personale da utilizzare per le comunicazioni ufficiali. L'invio telematico della busta paga è il primo utilizzo ufficiale della casella. Con questo sistema non è più necessario provvedere mensilmente alla stampa, all'imballaggio e alla consegna dei cedolini, che invece possono essere visualizzati comodamente da casa. E' una semplificazione delle procedure e consente un risparmio ambientale».

A Camporosso è prevista presto anche la firma digitale per tutti i responsabili dei servizi. Sarà un altro passo importante compiuto verso la digitalizzazione della pubblica amministrazione: «Siamo intenzionati a investire - prosegue Alberti - nel processo di modernizzazione, di semplificazione e di utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per migliorare sia il funzionamento interno della macchina comunale sia l'erogazione dei servizi ai cittadini. Naturalmente tutto dipenderà dalle risorse economiche provenienti dallo Stato, in modo da poter accelerare il processo di modernizzazione della pubblica amministrazione e renderla competitiva».

BETTERSLOT
IL JACKPOT NON È SOLO A LAS VEGAS.

LOTTO MATEMATICA
BETTER SLOT
EMOZIONE SICURA

Vivi l'emozione del jackpot a due passi da casa.
AMPIA SCELTA DI GIOCHI, JACKPOT DI SALA FINO A 100.000 EURO e JACKPOT NAZIONALE FINO A 500.000 EURO.
BetterSlot: emozione sicura a portata di mano.



Via Belgrano, 44 - Imperia

NELLE VIE CENTRALI

In funzione le luminarie finanziate dai negozianti

BORDIGHERA. Ieri sera sono state finalmente accese le luminarie nel centro di Bordighera. Alla fine il gruppo promotore dell'iniziativa, che ha visto tra i maggiori protagonisti Franco Gastoni e Gianluca Berlusconi, è riuscito a raggiungere l'obiettivo. In tempi record, meno di due giorni, la ditta Casassa di Genova ha installato le luminarie e, dopo una prova effettuata sabato sera, da ieri il centro di Bordighera è illuminato. Le luminarie sono state sistemate lungo via Vittorio Emanuele, dall'incrocio con via Diaz (all'altezza del Palasport) fino a piazza Mazzini, in via Martiri della Libertà, in piazza Garibaldi, in corso Italia e in via Roma (davanti alla stazione ferroviaria).

Questo risultato è stato possibile grazie a un contributo dei commercianti e di alcuni privati, tra i 70 e gli 80 euro ognuno, proprio in extremis. Franco Gastoni ha precisato: «Non abbiamo ricevuto alcun contributo da parte del Comune, non esiste la cifra di 10mila euro di cui si è parlato. Era una somma che il Comune avrebbe destinato eventualmente per un altro progetto, non per luminarie». L'amministrazione comunale si accollerà soltanto le spese relative all'elettricità.

«Abbiamo cercato di fare il massimo - affermano Franco Gastoni e Gianluca Berlusconi - siamo riusciti a far sentire l'atmosfera natalizia in tutte le zone centrali di Bordighera. Vogliamo ringraziare tutti i commercianti e tutti i privati che si sono autotassati per raggiungere questo obiettivo, l'iniziativa è pienamente riuscita. Avremmo voluto raggiungere anche altre zone, ma è già un piccolo miracolo così! Ringraziamo anche la ditta Casassa di Genova, che in meno di due giorni è riuscita a installare le luminarie, contribuendo a trasmettere a residenti e turisti la magia del periodo natalizio».

A.B.